



PUNTI PROGRAMMATICI

La mia libertà inizia dove comincia la tua
(Cesare Sommariva)

1. Costituzione libertaria: i diritti fondamentali al primo posto nella gerarchia delle fonti normative

Stabilire una volta per tutte che i diritti fondamentali sono al vertice della gerarchia delle fonti normative, principio che non ammette eccezioni in nome dell'invocazione di pretestuosi "interessi pubblici". Le disposizioni di legge che li enunciano devono essere sottratte a qualsiasi possibilità di modifica, anche per effetto di revisione costituzionale. Introduzione del "diritto di resistenza" nella Costituzione.

2. Contro tutte le emergenze, vere o presunte, e abolizione degli istituti emergenziali

Abrogazione immediata di tutte le misure repressive socio-sanitarie di Speranza e soci, con abolizione definitiva del green pass e di ogni altro tipo di strumento di controllo digitale e di credito sociale anche in vista delle crisi climatiche ed energetiche; abolizione di qualsiasi forma di obbligo vaccinale. Promuovere ogni azione di indagine e di inchiesta sulla gestione autoritaria e truffaldina della "pandemia".

3. Per l'assoluta libertà di parola e di espressione

Assicurare la libertà totale di manifestazione di pensiero da parte degli utenti sui social network, ai quali deve essere tolto il potere di discriminare tra pensiero ammesso e pensiero non ammesso. Abolizione dei reati di vilipendio, di istigazione a disobbedire alle leggi e di esercizio arbitrario delle proprie ragioni, nonché di ogni e qualsiasi reato di opinione: legge Mancino, legge Scelba, eccetera.

4. Abolizione dei Trattamenti Sanitari Obbligatori

Il TSO è un istituto che si colloca a margine del principio di legalità, dato che prevede la privazione della libertà personale non già di soli soggetti "pericolosi", qualsiasi cosa ciò significhi, ma di chiunque gli psichiatri ritengano di dovere curare a forza, pur quando la persona non abbia compiuto nulla di illecito, solo perché i suoi comportamenti sono considerati "anomali".

E infatti notiamo come il TSO sia strumento sempre più spesso invocato per colpire i veri e propri dissidenti politici, come con riferimento alla cosiddetta pandemia e alle misure di conseguenza impiegate.

5. Contro il monopolio della giustizia di Stato

Il monopolio statale della giurisdizione rende incapace l'attuale magistratura di contrapporsi adeguatamente alle iniziative illegali e incostituzionali dei governi; occorre perciò favorire la diffusione della libera giurisdizione sul territorio per un controllo dal basso della legalità degli atti di governo e amministrativi, sulla base di criteri informali di definizione rapida delle controversie; liberalizzazione dell'arbitrato e sindacato diffuso della validità degli atti legislativi.

6. Contro il monopolio della polizia di Stato

Occorre garantire la libera organizzazione di polizie autogestite sul territorio, ad autodifesa dei cittadini contro gli abusi del governo; le forze dell'ordine dello Stato dovrebbero infatti garantire il rispetto della gerarchia delle fonti, che vede al primo posto i diritti umani e fondamentali dei cittadini, il che dovrebbe comportare obbligo di disobbedienza agli ordini illegali e arresto in flagranza dei governanti che violino i diritti dei cittadini. Ciò però non avviene, con la conseguenza che i cittadini hanno il pieno diritto di formare proprie polizie dal basso ad autotutela dei propri diritti fondamentali nei confronti degli abusi del governo e dello Stato.



PUNTI PROGRAMMATICI

*La mia libertà inizia dove comincia la tua
(Cesare Sommariva)*

7. Il demanio appartiene ai cittadini: ci si associa per guadagnare, non per rimetterci = utili e non tasse per i cittadini

I cittadini italiani sono comproprietari di un immenso capitale comune, il demanio, che però non viene contabilizzato nel bilancio dello Stato e non rende nulla a loro vantaggio. Anche per questo gli italiani sono vessati di tasse e imposte. La nostra idea è che il concetto stesso di imposizione fiscale debba essere progressivamente superato nel tempo in quanto anticaglia della storia, per essere sostituito da un sistema di canoni per l'utilizzo del demanio e del capitale comune, ad esempio da parte di chi oggi non paga assolutamente nulla come i colossi del web. Nel frattempo occorre prevedere una significativa no tax area per i ceti meno abbienti, quindi almeno fino ai 30.000 euro lordi annui.

8. Ognuno è banchiere: verso il libero conio

Occorre spezzare il monopolio monetario della BCE, a favore dell'applicazione del principio di sussidiarietà alla moneta, con l'introduzione di monete fiduciarie in concorrenza a ogni livello, pubblico e privato, agevolando la formazione di monete alternative e criptovalute. Deve essere abolito il corso legale della moneta di Stato, in modo che ciascun mezzo di pagamento possa, qualora riscuota la fiducia del pubblico, essere messo sullo stesso piano giuridico della moneta emessa dal sistema bancario contiguo allo Stato o ad organismi sovranazionali.

9. Ripudio del debito detestabile e odioso

Occorre uscire dal ricatto del debito pubblico, che è in buona parte debito detestabile in senso tecnico, data la necessità di indebitarci nei confronti del sistema bancario e finanziario, stante l'impossibilità di battere moneta autonoma. Ripudio anzitutto del debito nei confronti della BCE, debito fasullo, nei fatti garantito dal demanio come è avvenuto in Grecia, dove il grande capitale finanziario si è appropriato del Porto del Pireo e dell'Aeroporto di Atene.

10. Democrazia diretta municipale: le decisioni le prendono i cittadini

Occorre che tutto quanto riguardi la gestione urbanistica e ambientale del territorio sia espressione dell'autogoverno dei cittadini, prevenendo, come contrappeso agli abusi, il pieno indennizzo degli interessi eventualmente sacrificati.

11. Autonomia nazionale e autentico federalismo libertario

I governanti che purtroppo eleggiamo devono essere tenuti a fare gli interessi dei cittadini che li eleggono e che pagano loro lo stipendio; basta quindi sudditanza verso UE, Nato, o qualsiasi altro organismo sovranazionale. I rapporti con i soggetti di diritto internazionale non devono comportare rinuncia alla nostra indipendenza e autonomia e devono essere improntati al principio del federalismo libertario, per il quale i poteri devoluti verso l'alto sono solo quelli strettissimamente indispensabili, riconoscendo al contempo le più ampie autonomie individuali, comunitarie e locali secondo il modello jeffersoniano, sempre in nome del principio fondamentale del primato della pace e della cooperazione.

***Per aderire versa un importo libero a tua scelta,
con bonifico bancario sul conto Banco BPM intestato a Partito Libertario
IBAN: IT 78 J 05034 03271 000000014011.
Oppure www.paypal.me/partitolibertario***